

# IL CORAGGIO DI AFFIDARSI

## Celebrazione penitenziale

*Si predispone al centro della sala – se si svolge in chiesa: davanti all'altare – un pezzo di stoffa, come un mantello, ben visibile. Si preparano piccoli mantelli di carta (come nel disegno), penne, post-it e fogli con l'esame di coscienza, qui riportato, sufficienti per tutti. È bene invitare anche i genitori.*



**Canti:** G. Tranchida, **LA GIOIA DI STARE CON TE**, Paoline

**Canto:** **INCONTRARCI SIGNORE CON TE**

**S.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. ● **T.** Amen.

**Catechista.** C'è un indumento che, oggi, ci accompagna e che vedete: un mantello. Esso è simile a quello di Gesù e ci ricorda l'esperienza di una donna che ha avuto il coraggio di toccarlo, correndo il rischio di essere rimproverata. La donna è un esempio per noi: ha un desiderio così grande di toccare Gesù che trova il modo per farlo. A volte il sacramento della riconciliazione ci può intimorire, perché ci vergogniamo di esporci e raccontare i nostri peccati, di palesare, cioè, quei comportamenti, che non sono stati positivi. Ma se osiamo affidarci a Gesù, egli ci viene incontro, ci perdona e possiamo affacciarci alla vita con libertà e gioia.

### 1 IN ASCOLTO DELLA PAROLA: Marco 5,25-34

**Canto:** **ALLELUIA**

**S.** Il Signore sia con voi. ● **T.** E con il tuo spirito.

**S.** Dal Vangelo secondo Marco. ● **T.** Gloria a te, o Signore.

*Si legge la prima parte del brano (5,25-28).*

**1 Lettore.** Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata».

*Si chiede ai ragazzi di completare il racconto. Come finirà? Si provocano, poi, con alcune domande: la donna ha il coraggio di toccare il mantello di Gesù, cosa la spinge? Se non fosse riuscita a toccarlo, come avrebbe potuto risolversi la sua situazione di infermità? Poi si legge la parte conclusiva (5,29-34).*

**2 Lettore.** E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si



stringe intorno a te e dici: «Chi mi ha toccato?». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

**Canto: BENEDETTO NEI SECOLI**

## MI CONFRONTO CON GESÙ

**Catechista.** La donna ha un desiderio così forte di guarire che vuole toccare Gesù, perché si fida di lui, anche se potrebbe ricevere un rimprovero; a una donna, infatti, con perdite di sangue era proibito toccare altre persone. Pure ciascuno di noi nutre un desiderio, mira a un beneficio da chiedere, che magari non ha rivelato a nessuno... Se ci fidiamo di Gesù, che vuole il nostro «vero bene», non dobbiamo avere paura di toccare il suo mantello.

**Segno.** Ognuno scrive sul *post-it* il suo desiderio e lo attacca sul «mantello di Gesù».



**C.** La donna rischia di nuovo: dice tutta la verità! E Gesù le dona la salvezza e la pace. Come ha agito con lei, Gesù agisce con noi. Se ci rivolgiamo a lui con sincerità, ci dona il perdono. A volte abbiamo timore di rivolgerci a Gesù perché non facciamo quello che ci insegna e abbiamo offeso qualcuno. Eppure Gesù accoglie e guarisce questa donna, le vuole bene così com'è. Mettiamoci, ora, davanti a Gesù in silenzio, riflettendo sulle domande che troviamo sul foglietto.

*Il catechista distribuisce a ciascuno il foglio con l'esame di coscienza e una penna.*

## ESAME DI COSCIENZA

■ **Una donna... udito parlare di Gesù, toccò il suo mantello.** Mi chiedo: ho il coraggio di rivolgermi a Gesù, di avvicinarmi a lui? Per noi *il suo mantello* possono essere il Vangelo, le preghiere, la catechesi; come vivo questi momenti? Li cerco o li evito? So correre il rischio di toccare le persone che conosco? Cioè mi accorgo del loro stato d'animo e comunico ad essi una parola buona?

■ **Gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità.** Mi domando: sono disposto a dire la verità? Mi accorgo quando sbaglio? So riconoscerlo? Ho confidenza con Gesù, tanto da raccontargli tutto? So chiedere scusa alle persone che ferisco e ringraziare quelle che mi fanno del bene?

■ **La tua fede ti ha salvata. Va' in pace.** Mi chiedo: cosa significa per me credere? Credo che Gesù mi vuole bene? Cosa vuol dire fidarmi di Dio? Le persone si possono fidare di me, perché sono sincero? Cerco di costruire la pace con i genitori, i parenti, gli insegnanti, i compagni? Ho attenzione e rispetto per gli oggetti e la natura?

**Canto: CI BENEDICA DIO**



## 2 RICONCILIAZIONE CON CONFESSIONE

**Catechista.** Il Signore *si lascia toccare da noi*. Ci vuole bene e ci perdona! Come la donna, anche noi avviciniamoci a lui come siamo, senza vergognarci; Gesù ci accoglie e ci salva sempre. Celebriamo il sacramento della riconciliazione: ciascuno, prima di dire i propri peccati, può comunicare al sacerdote quale è per lui *il mantello*: quella realtà o quel momento della sua vita che lo spinge a toccare Gesù.  
*I bambini/ragazzi si accostano ai sacerdoti per le confessioni individuali.*



### GESÙ CI RIVESTE

**C.** La donna ha toccato il mantello di Gesù: è guarita ed è stata salvata. Anche noi, accostandoci al sacramento della riconciliazione, ci siamo avvicinati a Gesù, l'abbiamo toccato e abbiamo stretto un'amicizia più forte con lui. Andiamo all'altare, ora, e riceviamo *un mantello nuovo*, segno della nostra fede rinnovata che ci ha salvati.

**Gesto:** Il catechista consegna **il mantello con la scritta** (*Musica di sottofondo*).

**C.** Da adesso possiamo essere noi *il mantello di Gesù*. Gesù ci ha rivestiti della sua amicizia. Per questo, con i comportamenti e le parole, possiamo essere, ogni giorno, testimoni credibili per far incontrare le persone con Gesù. Rivestiamo gli altri con l'amore che abbiamo ricevuto.

**Canto:** NELLA PACE DI GESÙ



## 3 RINGRAZIAMENTO E BENEDIZIONE

**S.** Ti ringraziamo, Signore, perché ci doni il coraggio di avvicinarci a te, ci perdoni e ci ami come siamo. Tu ci chiedi di unirci a te e di voler bene a coloro che incontriamo, perché questo è il segreto per essere perdonati e per perdonare. Rivestici del mantello della fede, così anche noi possiamo essere comunicatori di vita e di gioia. ● **T.** Amen.

**S.** Riconciliati con Gesù e con i fratelli e le sorelle, cantiamo insieme:

**T. Padre nostro**

**S.** Il Signore sia con voi. ● **T.** E con il tuo Spirito.

**S.** La benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo scenda su di voi e con voi rimanga sempre. ● **T.** Amen.

**Canto:** NOI LO ANNUNCIAMO A VOI

